

Antimafia Chiaromonte in visita a Palmi

PALMI. Visita lampo del presidente della Commissione parlamentare antimafia, Gerardo Chiaromonte...

Il presidente della Consulta annuncia che la riforma carceraria sarà modificata «per evitare l'allarme che turba la convivenza»

Saja: «Carcere più severo»

Il presidente della Corte costituzionale Francesco Saja annuncia che la Consulta modificherà presto la legge Gozzini...

CARLA CHELO

ROMA. Legge Gozzini di nuovo sotto tiro. Questa volta la riforma carceraria, approvata a larghissima maggioranza...

evitare situazioni di allarme che in questo momento turbano profondamente la convivenza sociale. La corte deve tenere conto di questa nuova situazione sociale...

Sorpresa per la dichiarazione che anticipa un parere della corte Gozzini e Gallo: «Il rischio è che le prigioni tornino ingovernabili»

tetti di permanenza in carcere richiesti dalla legge, non l'esclusione di alcune categorie di detenuti, anche perché in questo modo si cancellerebbero tutti i benefici della legge...

Ucciso un consigliere dc Calabria, gli sparano mentre gioca a carte in un circolo di Rende

RENDE (Cosenza). Un consigliere comunale democristiano di Rende (un grosso centro alle porte di Cosenza), Pino Chiappetta, di 36 anni, è stato ucciso in un agguato ieri sera...

A Palma di Montechiaro si dimette il sindaco zio di uno dei killer di Livatino

Il sindaco di Palma di Montechiaro ha rassegnato ieri le proprie dimissioni. Paolo Scarnà, a capo di una giunta Dc-Psi, è zio di Paolo Amico, uno dei killer del giudice Livatino...



Gli inquirenti accanto al cadavere del giudice Livatino

su quanto era accaduto, lui risponde soltanto: «Cercate di non parlare male di Palmi». E quando lo scorso anno i comunisti chiesero l'annullamento di un appalto sospeso...

FRANCESCO VITALE

PALMA DI MONTECHIARO. In poche parole sono tutti. Quel ragazzo ben vestito che si soffermava al bar a parlare di sport era rispettato ma non temuto. Paolo Amico, 23 anni, uno dei presunti killer del giudice Rosario Livatino...

dunque, le dimissioni del sindaco avrebbero potuto essere discusse immediatamente. Invece è accaduto quello che tutti avevano previsto: è mancata la numero legale e la seduta è stata rinviata a stasera. Ventiquattrore di tempo per ricompattare il quadro politico...

Invece la storia di quell'appalto vinto dalla ditta Bellia, con un ribasso dello 0,73%, finì nel dossier presentato qualche mese dopo dall'alto commissario Domenico Sica. Un appalto nato male. Delle sei imprese chiamate dal Comune...

La vittima ricordata in consiglio comunale Per il passante ucciso a Bologna la polizia si appella ai testimoni

Alla ricompensa si sono aggiunti due numeri di telefono, che i cittadini possono chiamare a qualunque ora. Così la Questura di Bologna continua l'appello presente alla popolazione affinché collabori all'individuazione dei due rapinatori che sabato sera hanno sparato con ferocia...



Il corpo di Primo Zecchi ucciso durante una rapina

DALLA NOSTRA REDAZIONE STEFANIA VICENTINI

BOLOGNA. Si punta tutto sui testimoni. Fallita la pista dell'auto (Ja Fiat Uno ritrovata poco lontano è risultata estranea alla vicenda), in mano agli investigatori sono rimasti solo i racconti e i particolari forniti da chi si trovava in via Zanardi, sabato sera verso le 20, quando due rapinatori hanno prima ferito Gilberto Bonafè, 34 anni, e quindi ucciso Primo Zecchi, 51 anni, autista dell'Azienda di igiene urbana e iscritto alla sezione «Cba Guevarra» del Pci...

zione dei cittadini due numeri telefonici (051/337.466 e 337.474) per raccogliere a qualunque ora le loro testimonianze. Ieri pomeriggio, intanto, il sindaco Renzo Imbeni ha aperto il Consiglio comunale ricordando il gesto di grande coraggio e responsabilità civile che è costato la morte a Primo Zecchi, i cui funerali si terranno probabilmente domani...

Farmaci Gli anziani i maggiori consumatori

ROMA. Terza età divoratrice di medicinali. Il dato sembra macroscopico: gli anziani, che sono il 15 per cento della popolazione italiana, consumano il 60 per cento dei medicinali venduti in Italia. Il dato emerge dalla indagine che la rivista del sindacato pensionati della Cgil, Liberato (ora in edicola), ha fatto svolgere tra i suoi 260 mila abbonati attraverso l'Istituto di ricerche farmacologiche di Mario Negri...

Al Sinodo la richiesta dei vescovi del Terzo mondo e americani Oltre che per gli uomini sposati sacerdozio anche per le donne

Il vescovo del Togo, mons. Kpodzro, ha sostenuto ieri al Sinodo, i cui lavori sono entrati nella seconda settimana, che i vuoti lasciati dalla crisi delle vocazioni possono essere riempiti da uomini sposati o da donne elevate alla dignità sacerdotale. La sfida della Chiesa all'apartheid che ha creato problemi anche nei seminari. L'importanza dell'assistenza negli ospedali secondo mons. Angelini...

diocesi, assume e svolge le funzioni di un capo, di fronte alla comunità. Un problema non trascurabile per chi è costretto ad operare in un certo contesto, come è quello dell'Africa dove altri capi religiosi sono sposati. Ed a sostegno della tesi circa l'importanza delle culture locali o di considerare certi fenomeni negativi, come l'apartheid, che in Sudafrica ha imperato per decenni, è intervenuto ieri il vescovo di Oudshoorn (Africa Meridionale), mons. Edward Robert Adams. Questi ha detto che «il sistema politico dell'apartheid ha procurato un grave danno all'intera regione sudafricana, ma il danno maggiore è stato fatto nel campo dell'educazione. Ha rilevato che «la maggior parte dei giovani da cui provengono i nostri futuri sacerdoti sono stati umiliati e male educati dal sistema dell'apartheid» per cui «i nostri seminari devono provvedere alla guarigione spirituale e psicologica di molti di essi». Oggi - ha proseguito - si può meglio comprendere perché la Chiesa locale vive «nella rivolta del 1976 di Soweto come fine di protestare contro il sistema di sepa-

Elmetto dei Vopos, che passione!

PORDENONE. Il primo impatto è con un manichino rivestito di un lugubre cappotto nero della Gestapo, originale garantito: tre milioni e mezzo, tanto quanto il vicino completo di una Ss d'assalto. Li vende Giacomo Oberto, triestino specializzato in nazismo. Un tripudio di svastiche ed elmi, baionette e croci di guerra, il suo stand, preso d'assalto dal pubblico. «La roba tedesca è ancora in testa alle vendite, seguita dalle divise della Repubblica sociale italiana», spiega compiaciuto, «i prezzi sono alle stelle. Guardi qua, solo questo elmetto - è esente un burocratico timbro di una scuola per sommergibili nazista - costa mezzo milione». E chi li spende, simpatizzanti ideologici? «Ma neanche per scherzo. I miei clienti sono dottori, dentisti, avvocati divorati dalla passione del collezionismo. Uno si è già fatto duecento divise, mica una! E sa perché il nazismo tira? Perché aveva stile. Erano i meglio vestiti, i più eleganti. Certo gli appassionati che affollano Ares, la mostra mercato di «Militaria» organizzata presso la Fiera di Pordenone, non sono gente che si vedrebbe alle marce per la pace. Da oggetti nazisti e fascisti si fatica ad evadere: berretti neri e fez, caschi coloniali e

mandare. Di nuovo fascismo e nazismo come puro investimento, invece, è l'opinione di un altro big del settore, il romano Pier Ranieri Sciarra: «Sono in pieno declino, ripagano più dei francobolli». Il suo gioiello: un testone in bronzo di Mussolini, due milioni e mezzo. Il milanese Fausto Forroni taglia corto: «Il nazismo è inflazionistico, troppi falsi in giro». Lui si sta specializzando in altro, cimeli risorgimentali, foto, bandiere, documenti e autografi. Ne ha di Vittorio Emanuele I e di Carlo Alberto, di Murat e Badoglio, e raffiche di gerarchi. «I più costosi sono Napoleone e Hitler. Hitler non firmava mai, Mussolini invece era un grafomane». E Garibaldi? «Appena venduto, 300 mila lire». L'unico a proporre pezzi nuovi è «Mach 2», da Villafraanca. Dispone anche delle tute dell'Aeronautica militare, comprese quelle in dotazione ai piloti dei Tornado spediti in Medio Oriente: 250 mila lire l'una. Se scoppia la guerra con l'Irak, ci sarà la caccia a quelle usate. Adesso invece, assicura Bertolissio, sta esplodendo una nuova frenetica ricerca, delle divise della Ddr, un esercito svanito nel nulla: «qualcuno è già partito coi camion a fare incetta degli elmetti dei Vopos».